

RECLUTAMENTO

Se vuoi entrare a far parte dell'associazione Mansio hospitalis lucensis, questa è la pagina che fa per te. Qui, infatti, troverai le informazioni che ti servono per conoscere i vari personaggi che si possono rievocare. I requisiti essenziali sono la passione, la disciplina e tanta voglia di mettersi in gioco. L'Ordine di S. Giovanni di Gerusalemme era una delle elite sociali e militari del XIII secolo. I grandi re e l'occidente cristiano hanno contato molto sulla saldezza di questi uomini. Ed è con questo spirito che la nostra associazione è impostata: vi sono, infatti, varie gerarchie e regole da rispettare, che, senza scendere mai in inutili esagerazioni, danno bene l'idea di come si poteva vivere all'interno di un Ordine religioso-militare. Il reclutamento è aperto a entrambi i sessi, con ovvie differenziazioni, con un unico sogno: ricreare un battaglione giovannita in ogni suo aspetto.

RUOLI PER GLI UOMINI

CONFRATELLI SERVENTI DI STAGGIO

Generalmente in questa categoria erano inseriti i **cappellani e i preti**. Il loro ruolo era molto importante e richiedeva una notevole cultura, infatti, svolgevano mansioni amministrative e giudiziarie, celebravano le messe quotidiane, distribuivano l'eucarestia ai confratelli infermi e nell'hospitale, confessavano i membri dell'Ordine e seguivano in Terra santa l'esercito giovannita portando insegne e benedicendo le truppe. Il loro abito era molto simile a quello dei fratelli cavalieri, ma con colorazioni molto più umili e dimesse. Esistevano anche i donati e gli oblati.

CONFRATELLI SERVENTI D'ARME

Le truppe principali dei giovanniti. Esistevano, come detto in precedenza, varie categorie per questi uomini tutti di origine non nobile ma provenienti dal ceto medio e imprenditoriale. **I lancieri** erano addestrati per il combattimento in formazione serrata con armi in asta dalle più svariate fogge, armi bianche e con scudi di varie dimensioni secondo la linea di combattimento. Gli specialisti ovvero **i balestrieri e arcieri** invece, come facilmente intuibile, combattevano nelle retrovie per creare degli sbarramenti di frecce ai nemici. **I genieri** invece erano esperti dell'arte poliorcetica cioè nell'arte della costruzione delle macchine d'assedio. Infine vi erano **i guastatori** categoria molto discussa a causa delle loro armi spesso molto pericolose come asce a due mani e giusarme. Anche l'armamento varia molto da servente a servente dando così ampia possibilità di personalizzazione. Questi ruoli presuppongono un allenamento costante per rendere al meglio l'unità di corpo.

TURCOPOLI

Le truppe ausiliare dei giovanniti. Generalmente provenienti dal popolo armeno, storico alleato dell'Ordine. Agli occhi degli occidentali, però, non si distinguevano molto dagli "infedeli" che combattevano e per questo motivo erano chiamati genericamente turcopoli. Il loro armamento e addestramento era di tipo orientale e andavano a coprire una delle carenze dell'esercito ospitaliero: gli arcieri a cavallo. Avevano anche un comandante diverso rispetto ai cavalieri o ai serventi d'arme. La scelta di questo personaggio presuppone l'utilizzo dell'arco composito islamico e un tipo di pezze difensive e di armi diverse dagli altri confratelli.

CONFRATELLI SERVENTI RUSTICI

In questa strana e relativamente sottovalutata categoria vi erano tutti coloro che hanno contribuito allo sviluppo e al mantenimento dell'Ordine di S. Giovanni ovvero contadini, coloni, pastori e artigiani. Sicuramente non sono passati alla storia come i gloriosi cavalieri ma l'hanno costruita nell'ombra per secoli. Il loro abbigliamento è quello tipico delle categorie civili del XIII secolo.

PELEGRINI/E, PENITENTI

Due categorie simili ma con modi d'agire molto diversi. I pellegrini, ormai conosciuti e resi famosi grazie a innumerevoli libri, saggi e articoli, erano uomini e donne, di qualsiasi ceto sociale, che per un solenne voto partivano tentando di raggiungere una delle famose mete di pellegrinaggio del mondo cristiano. I penitenti erano l'ala estrema, infatti, spesso si vestivano con tuniche di lana grezze indossate a pelle, camminavano scalzi, mortificavano le loro carni con flagelli, nerbi e cilici o non curando le ferite che riportavano durante il cammino o che si procuravano, spesso seguivano gli eserciti crociati creando non pochi problemi nelle regioni o nelle città che attraversavano.

RUOLI PER LE DONNE

CONSORELLE PROFESSE

Il corrispettivo femminile dei fratelli-cavalieri. Gli ospitalieri sono stati i primi a introdurre un corpo femminile paritario a quello maschile. Anche se è nel XIII secolo che si ha una norma chiara e precisa. Negli statuti dell'Ordine si legge con chiarezza come dovevano essere tali consorelle: nobili di nascita (anche se poi fino al XIV secolo non vi era un controllo rigido) e di costituzione sana e robusta. Si possono anche qui scegliere diverse categorie, come le cuoche, le farmaciste, le infermiere, le sarte e le ricamatrici. L'abbigliamento è particolarmente affascinante.

CONSORELLE LAICHE O NOVIZIE

Questa categoria di consorelle era di origine non nobile ed erano il corrispettivo dei serventi per i confratelli-cavalieri. Nonostante questo erano un ausilio fondamentale nella vita del ramo femminile dell'Ordine, aiutando in particolar modo negli *hospitales* e nell'assistenza dei malati e dei pellegrini. Tra le loro fila hanno militato personaggi come Santa Ubaldesca, una ragazza di origine contadina che è diventata la Santa protettrice dell'Ordine di san Giovanni di Gerusalemme nonostante non sia mai diventata consorella professa. Il loro abito è di colorazioni molto meno intense rispetto alle consorelle e il velo bianco.

Se ciò che hai letto ti può interessare

COSA ASPETTI? RECLUTATI ANCHE TU!

